



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Via XVII Aprile n.1 - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

TEL.051-941127 - FAX 051-943601 – C.M. BOIC86500D

Codice Fiscale: 82003690375 - Cod. Univoco Fatturazione: UF9E9F

e-mail : boic86500d@istruzione.it - pec: boic86500d@pec.istruzione.it

sito web: www.iccspt.gov.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/2019

Redatto secondo la CM n.8 del 6 marzo 2013

in ottemperanza del D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

*“La qualità DELLA SCUOLA
si misura dal suo grado d'INCLUSIONE”*

Questo documento vuole essere una speciale “Carta d'Identità” con la quale il nostro Istituto si presenta mostrando non solo un adeguamento a quelli che sono gli ultimi cambiamenti terminologici di stampo europeo, ma evidenziando l'impegno e l'attenzione verso gli alunni maggiormente in difficoltà, considerando in primo piano il loro benessere. La parola *inclusione* non può sostituire la parola *integrazione* e sarebbe riduttivo il paragone; il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità ad una logica dell'inclusione riconosce e amplifica il coinvolgimento di tutte le persone della comunità. Il concetto di inclusione racchiude al suo interno non solo gli alunni con bisogni educativi speciali con le loro difficoltà e diversità, ma armonizza l'ambiente circostante e tutte le relazioni sociali che quotidianamente s'instaurano. L'Istituto, attraverso una **cultura inclusiva**, tende alla formazione di una comunità sicura, stimolante, che sappia valorizzare ciascun individuo: personale della scuola, famiglie e studenti. Attraverso **politiche inclusive** vuole una scuola per TUTTI: una scuola in cui insegnanti, alunni, personale ATA siano accolti e valorizzati, organizzando azioni coordinate di formazione, una didattica a sostegno delle diversità e una comunicazione trasparente e funzionale. Attraverso **pratiche inclusive**, come il coordinamento dell'apprendimento, la progettazione di attività didattiche che valorizzano le diversità, l'utilizzo della rete internet e di tutti i supporti informatici, coinvolge gli alunni e li rende i principali protagonisti della loro educazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico (numeri in evoluzione)	0

➤ Linguistico-culturale (numeri in evoluzione)	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale (numeri in evoluzione)	2
➤ Altro	0
Totali	76
% su popolazione scolastica	8,9%
N° PEI redatti dai G.O.	27
N° di PDP redatti nell'Istituto Comprensivo	49
N° alunni BES senza PDP in fase di valutazione	n° 5 in aggiornamento

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si?
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si?
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il processo d'inclusione parte col mettere a conoscenza tutte le componenti scolastiche sul cosa e sul come si sta procedendo per garantire agli alunni un ambiente accogliente e stimolante dove si sentano ascoltati ed aiutati.

All'interno dell'offerta formativa, sul sito dell'Istituto, si trovano i documenti che riportano l'organizzazione e le attività proposte, questo a testimonianza del fatto che una comunicazione trasparente e funzionale fa da supporto a tutte le iniziative che hanno come obiettivo ultimo offrire un ottimo servizio alla comunità.

Tutto il personale della scuola è a conoscenza delle attività messe in essere per supportare sia la didattica che il percorso educativo in generale degli alunni. A partire dal Consiglio d'Istituto e poi a seguire il Collegio Docenti, quale organo preposto alle decisioni di carattere didattico organizzativo, sia pure i Consigli di Classe, tutti collaborano con le funzioni specifiche d'Istituto, per programmare e organizzare interventi adeguati ad una scuola inclusiva.

Le funzioni sotto riportate danno specificità all'attività di inclusione nel nostro Istituto.

Funzione Strumentale Inclusione alunni con disabilità con DSA e altri BES

1. Rapporti con le agenzie formative che operano per l'integrazione degli alunni BES (team docente, famiglie, AUSL, Enti Locali) e loro coordinamento;
2. Attivazione delle procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi previsti per gli alunni con Certificazione di Integrazione Scolastica (CIS);
3. Raccolta di PEI e PDF elaborati dai docenti competenti;
4. Organizzazione dei Gruppi Operativi;
5. Collaborazione con il Dirigente per la gestione dell'organico di sostegno;
6. Supervisione nella gestione del portale dAbili;
7. Affiancamento ai Docenti nella gestione dei rapporti con la famiglia ed AUSL per controlli specifici su alunni (non certificati né segnalati) in particolare difficoltà;
8. Attivazione delle procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi previsti per gli alunni con DSA ed altri BES;
9. Raccolta delle segnalazioni e dei PDP elaborati dai docenti competenti;
10. Organizzazione delle attività di supporto per gli alunni con BES;
11. Organizzazione di attività di formazione;
12. Partecipazione alle riunioni di staff;
13. Ogni altra attività inerente la funzione;

Referente di Istituto per gli alunni stranieri

1. Organizzazione e coordinamento delle attività per l'accoglienza, l'integrazione ed l'alfabetizzazione degli alunni;
2. Rapporti con le famiglie con particolare riguardo alle tematiche trattate;
3. Organizzazione della somministrazione delle prove d'ingresso e finali per la formazione di gruppi di livello per l'alfabetizzazione;
4. Partecipazione alle riunioni di staff;
5. Collaborazione al percorso di miglioramento per le parti di propria competenza;
6. Coordinamento delle proposte di acquisto dei sussidi e del materiale didattico necessario;
7. Ogni altra attività inerente la funzione;

Funzione Strumentale Orientamento/Continuità

1. Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento e di accoglienza nei primi giorni di scuola;
2. Cura dei rapporti con Istituti superiori e CIOFS;
3. Organizzazione degli incontri per l'orientamento con gli Istituti superiori;
4. Organizzazione di uno SPORTELLO per l'orientamento;
5. Monitoraggio delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado;
6. Partecipazione alle giornate dell'orientamento, alle riunioni ed ai tavoli di lavoro organizzati dal Circondario;
7. Diffusione del materiale dell'orientamento sul sito e nella scuola partecipazione alle riunioni di staff;
8. Ogni altra attività inerente la funzione;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno i docenti curricolari e quelli di sostegno hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti a scuola, questo grazie alle offerte formative programmate nel nostro territorio, da USR-ER, ambito territoriale BO4, CISS/T, CTS Marconi.

Per l'anno scolastico 2018/2019

- Si valuteranno le proposte presentate da USR-ER, ambito territoriale BO4, CISS/T, CTS Marconi.
- Consapevolezza della normativa in merito ai cambiamenti che si avranno da gennaio 2019 come riportate nel Decreto Legislativo n. 66, del 13 aprile 2017

Ipotesi per azioni migliorative:

- Richiedere ai referenti CTS Marconi di programmare un incontro di rete per l'aggiornamento dei docenti di sostegno, sulle modifiche imposte dal Decreto Legislativo n. 66, del 13 aprile 2017.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'Istituto nel ponderare le strategie più adeguate di valutazione nei confronti degli alunni che hanno necessità di un percorso educativo - didattico coerente con le proprie capacità, farà riferimento ai seguenti principi di valutazione:

a) principi della valutazione inclusiva:

- i bisogni e le caratteristiche degli alunni sono considerati sia nel contesto generale che particolare;
- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione;
- le procedure di valutazione sono coerenti e condivise tra gli insegnanti;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi e formulari;
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali;
- scomporre le prove più complesse (quando non si possono ridurre) o nella durata o nel contenuto;

b) indicatori per la valutazione inclusiva (come valutare):

- Attribuire agli errori di calcolo, ortografici, di trascrizione, un peso inferiore da quelli legati ai contenuti.
- valutare le competenze raggiunte;
- premiare i progressi e gli sforzi;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti saranno impegnati ad organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso diversificate forme di *sostegno* e supporto:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning);
- laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.

Particolare importanza rivestono le figure educative professionali che supportano l'azione didattica dei docenti, i processi di insegnamento-apprendimento e promuovono l'autonomia degli alunni in ambito relazionale. Gli educatori sono considerati parte integrante della progettazione, realizzazione e verifica dei progetti educativi e didattici degli alunni BES, ma anche di tutti gli alunni della classe/sezione in cui sono inseriti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Ente Locale, AUSL, Cooperative Sociali, CTS Marconi)

Prima di tutti il GLI, quale organo interistituzionale di programmazione con compiti di analisi e proposte inclusive. La partecipazione di tutte le figure territoriali è fondamentale come supporto all'istituzione scolastica.

Il CTS Marconi, presso USR (Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna), offre informazioni specifiche su tutta la linea della disabilità, e offre materiali da utilizzare con i ragazzi fornendo anche consulenza ai docenti e alle famiglie.

Gli Enti Locali in collaborazione con le Associazioni Cooperative forniscono figure educative che hanno il compito di agevolare l'alunno nella didattica ma soprattutto *"favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione"*. La figura dell'educatore d'Istituto come descritto nell'Allegato n. 8 degli accordi programmatici metropolitani 2016-2021 risulta essere una risorsa fondamentale per il grado di inclusività raggiungibile, dedicando, nei momenti di assenza del ragazzo seguito, le sue ore a tutti gli alunni BES del plesso in cui si trova. In tal senso l'Istituto indicherà una serie di priorità da rispettare per rendere funzionale ed efficiente la risorsa a disposizione. L'AUSL collabora attivamente fornendo indicazioni fondamentali a supporto del lavoro didattico dei docenti, alle attività degli educatori e alla relazione con la famiglia. Organizza anche incontri su temi specifici come bullismo, sessualità e droghe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per individuare bisogni e aspettative attraverso:

- il coinvolgimento in specifici progetti;
- il coinvolgimento nella redazione di alcuni documenti come il PDF e il PDP;
- il confronto continuo durante l'anno, sul benessere scolastico dei propri figli/e;

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. La scuola dovrà adottare inoltre le opportune misure per agevolare la comunicazione con le famiglie in presenza di svantaggi socio-linguistici.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Calendarizzazione di un incontro con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Già la parola stessa "curriculum" è sinonimo di percorso e in merito alla diversità questo rappresenta a maggior ragione un percorso mirato meglio se progettato insieme all'allievo (o per lo meno con il suo coinvolgimento attivo), in modo da coniugare una pianificazione degli insegnamenti con la progettazione degli apprendimenti. Il percorso deve evolvere in modo da tendere allo sviluppo prossimale, perseguire una finalità, uno scopo, un risultato di tipo migliorativo. Per lo studente con disabilità se non ci fosse la funzione educativa nel percorso (intenzionale, migliorativa), l'insegnante sarebbe un semplice assistente. Programmare partendo dal concreto, considerando gli apprendimenti e riflettendo sulle esperienze vissute, porta l'alunno ad essere consapevole del suo agire quotidiano.

Per ogni soggetto si prevederà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- perseguire obiettivi precisi;
- raggiungere competenze prestabilite;

Ipotesi per azioni migliorative:

- Utilizzare una didattica per competenze

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse materiali e dalle competenze personali presenti nella scuola. I laboratori e le aule presenti, serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Utilizzo programmato dell'aula Multimediale

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto mantiene rapporti con tutte le componenti esterne che possono fornire corsi (ambito BO4 - CISS/T - CTS Marconi) e offrire materiali tecnici per migliorare l'apprendimento degli alunni maggiormente in difficoltà; ne è l'esempio il progetto del CTS Marconi di Bologna "*comunicare con il tablet*", perché ha messo a disposizione un tablet per ragazzi con disabilità dello spettro autistico. La quinta annualità è incentrata sui processi di comunicazione e autonomia. Per l'anno in corso non è ancora certa la prosecuzione dell'iniziativa.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Utilizzo di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Prima dell'inizio della scuola i docenti prendono visione della documentazione pervenuta e a seconda dei casi ricercano informazioni ulteriori contattando gli insegnanti del grado di scuola precedente e in caso di necessità anche la famiglia. L'accoglienza nei primi giorni di scuola è sottolineata da attività diverse dalla consueta didattica (per le prime classi conoscenza istituto e regolamento scolastico; per le seconde riflessione sul metodo di studio; per le terze attività iniziale di orientamento), favorendo l'inserimento e la presa di contatto con compagni e ambienti nuovi. In fase di orientamento, in cui vengono svolte varie attività (analisi offerta formativa degli Istituti superiori; giornata con gli alunni delle superiori e sportello d'ascolto e possibilità di accompagnare gli alunni H e BES presso gli Istituti che intenderanno frequentare successivamente). Specificamente per alunni H e BES vengono calendarizzati dai docenti responsabili, dei "percorsi ponte" dove si partecipa a varie attività presso la nuova scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio).

Ipotesi per azioni migliorative:

- Destinazione fondi per programmare e realizzare un nuovo progetto per entrambe le fasi: Accoglienza e Orientamento con la possibilità di includere delle attività anche per le classi seconde.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 15-10-2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 13/12/2018